

1672. FLAVIO I (Checchetelli Giuseppe, *emigrato romano*, *Dep. al Parl.*). Agli amici di Roma. Gode dell'acquisto di qualche patrizio alla parte liberale. Spera in nuovi proseliti giovani dell'aristocrazia « da gittarsi innanzi quando sia l'ora di qualche dimostrazione ». Torino, 1864, dicembre, 26.

L. a. cifr., p. sc. 4; 19,5 × 12,5.
E.: B. V. E., Roma.

1673. — — Agli stessi. Parla dell'opposizione che continuava in Torino contro il trasporto della Capitale, e d'un tentativo che si voleva fare sul Veneto per distrarre l'attenzione del Governo dal trasporto della Capitale e dalla Convenzione. Torino, 1865, aprile, 3.

L. a. cifr., p. sc. 14; 20,6 × 13,2.
E.: c. s.

1674. — — Agli stessi. Raccomanda loro, come amico della causa romana, Giulio Amigues, pubblicista francese, e si rallegra della nomina di Giorgio Scarfati ad Ispettore delle ferrovie, che sarà loro utilissimo. Torino, 1865, aprile, 14.

L. a. cifr., p. sc. 4; 20,7 × 13,3.
E.: c. s.

1675. — — Agli stessi, per disapprovare le pratiche che, per conto del Governo italiano, andava a iniziare l'avv. Vegezzi colla Corte pontificia per la nomina dei vescovi. Torino, 1865, maggio, 29.

L. a., p. sc. 12; 20,5 × 13,3.
E.: c. s.

1676. — — « Nota per Viterbo ». Espone l'andamento finanziario delle Casse dei Comitati di confine. [Torino?] S. a. [1865, giugno?].

L. a. cifr. s. f.; p. sc. 6; 21 × 13,5.
E.: c. s.

1677. — — Agli amici di Roma. Li esorta a sistemare definitivamente la diffusione delle notizie romane per mezzo della stampa del Regno. Duolsi che il XXX, patrizio romano, abbia presieduto un *meeting* radicalissimo

contro la Convenzione di settembre. Torino, 1865, giugno, 8.

L. a., p. sc. 6; 20,9 × 13,3.
E.: c. s.

1678. FLAVIO I (Checchetelli Giuseppe, *emigrato romano*, *Dep. al Parl.*). Agli stessi. Si lagna che il N. 5 abbia abbandonato la corrispondenza della « Ragione ». Torino, 1865, giugno, 21.

L. a. cifr., p. sc. 12; 20,9 × 13,3.
E.: c. s.

1679. — — Agli stessi. Si rallegra della liberazione di alcuni detenuti politici, e parla della impossibilità, pel momento, di ottenere aiuti pecuniari dal Governo pel Comitato. Torino, 1865, giugno, 26.

21 × 13,4.
E.: c. s.

1680. FLAVIO II. Agli amici di Roma, esponendo il piano stabilito fra il Governo nazionale e i rappresentanti del Comitato romano per la grande dimostrazione nella eventualità, preveduta vicina, della morte di Pio IX. [Edita dall'« Opinione », nel n. 270 del 2 ottobre 1880]. S. l. s. d. [Torino, 1864, maggio].

L. a., s. f., cifr., p. sc. 4; 20,7 × 13,3.
E.: c. s.

1681. — Agli stessi. Non si lascino impressionare dal fatto che pochi emigrati abbiano disapprovato il proclama e la dimostrazione dei romani per la Convenzione di settembre. La emigrazione « in nessun tempo e in nessun luogo non è mai stata la migliore consigliera di ciò che fosse a fare nel proprio paese ». Torino, 1864, ottobre, 14.

L. a., f. B., p. sc. 3; 20,7 × 13,5.
E.: c. s.

1682. [FOGNANO (Comune di)]. Iscrizione (latina) nell'ingresso del Pontefice Pio IX. S. l. [Fognano], s. a. [1857].

P. sc. 1; 22,5 × 18.
E.: Achille Gennarelli.

1683. FOLDI Angelina. A Francesco Miseroocchi. Lo prega di distribuire circolari e